



# COMUNE DI TERRACINA

- PROVINCIA DI LATINA -

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA (ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006)  
INSTALLAZIONE PONTILI GALLEGGIANTI DI ORMEGGIO NATANTI PRESSO LO SPECCHIO  
ACQUEO IN CONCESSIONE DEMANIALE CON ATTO PROT. 27296 DEL 17/04/2012 IN FASE DI  
RINNOVO CON ISTANZA PROT. 48256 DEL 26/09/2016 PRESSO LA PROVINCIA DI LATINA, FIUME  
UFENTE SPONDA DX "DIVERSIVO LINEA" NEL COMUNE DI TERRACINA IN LOCALITA' BADINO

LOCALITA'

BADINO

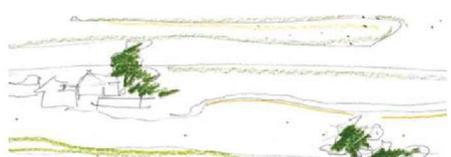
PROPONENTE

BADI PORT S.r.l.

Amm. SARDELLITTI Emilio

IL TECNICO

ing. Francesco FORCINA



via Cicerone, 19 - 04023 Formia (LT)  
Tel: 3476118303 - email: francescofor@inwind.it



Tav.

BADI\_SPA3

STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE  
RELAZIONE DI SINTESI

Data

23 MARZO 2019

## RELAZIONE DI SINTESI

L'istanza di verifica ad assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale riguarda il progetto di *“Installazione di pontili galleggianti di ormeggio natanti presso lo specchio acqueo in concessione demaniale con atto prot. 27296 del 17/04/2012 in fase di rinnovo con istanza prot. 48256 del 26/09/2016 presso la Provincia di Latina, Fiume Ufente sponda destra “Diversivo Linea” nel Comune di Terracina in località Badino”*. Richiedente Badiport s.r.l. con sede a Terracina.

Il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006, al punto 2, lettera f *“Porti con funzione turistica e da diporto, quando lo specchio d'acqua è inferiore o uguale a 10 ettari e le aree esterne interessate non superano i 5 ettari e i moli sono di lunghezza inferiore o uguale a 500 metri”* ed è di competenza statale.

La concessione prevede l'occupazione dello specchio acqueo presso il Fiume Ufente (tronco Diversivo Linea Pio) in destra idrografica, nel Comune di Terracina in località Badino. L'area è distante circa 3 km dal centro abitato e circa 1,5 km dalla costa. Complessivamente lo specchio acqueo attrezzato con pontili galleggianti di ormeggio si sviluppa per 350 m di lunghezza e 15 m di larghezza/profondità, oltre alle attigue porzioni di argine per l'infissione dei pali di ancoraggio e passerelle.

Per quanto riguarda le modifiche apportate all'aspetto esteriore dei luoghi in seguito all'installazione dei pontili galleggianti, per la totale assenza di opere murarie, per la temporaneità e la similitudine tipologica e costruttiva con i moduli di ormeggio presenti lungo l'intero tratto di canale e nell'adiacente Fiume Portatore, per la forte vocazione nautica dell'ambito in esame e per la presenza della stessa già da molti anni, si può ragionevolmente supporre che i pontili siano positivamente integrabili con l'aspetto esteriore dei luoghi. I pontili sono costituiti da moduli prefabbricati galleggianti, in alluminio, legno e calcestruzzo, compatibili con l'ambiente marino e tali da non rilasciare sostanze inquinanti e nocive per

l'ambiente, anche in caso di loro eventuale rottura. I pontili vengono installati solitamente nel mese di aprile e smontati solitamente nel mese di ottobre. Gli argini sono rivestiti con tappeto erboso, mantenuti a verde, curati ed irrigati a cura del concessionario.

Non ci sono significativi effetti negativi sull'ambiente e sul territorio per la realizzazione, gestione e dismissione dei pontili. Le opere sono già esistenti da anni (limitatamente alla stagione turistica) e consentono sia il rilancio economico, occupazionale e turistico dell'area, sia il rilancio dell'attività di pesca grazie all'aumento dei posti-barca disponibili. La regolamentazione degli stessi ha consentito, inoltre, il recupero paesaggistico dell'area evitando l'ormeggio abusivo e l'eventuale degrado conseguente.

Gli argini e la foce del Fiume Ufente (tronco Diversivo Linea) e di quelli limitrofi sono stati completamente trasformati dall'attività di bonifica delle Palude Pontine prima e dall'elevata attività urbanistica ed antropica avvenuta in fase successiva principalmente sulla costa. Non esiste, quindi, biodiversità da preservare, poiché l'area è urbanizzata e non sono presenti aree naturali protette in sito. Le aree naturali più vicine (Parco nazionale Circeo, Parco Regionale Monti Ausoni, fondali prospicienti la costa) non risentono degli effetti conseguenti l'attività di ormeggio.

Le risorse naturali utilizzate sono l'acqua, proveniente dall'acquedotto pubblico, per l'uso potabile, per l'uso antincendio e per l'irrigazione delle aree a verde sugli argini, e l'energia elettrica per l'illuminazione del pontile nelle ore notturne sia per la sorveglianza che per l'utilizzo degli stessi in sicurezza.

La produzione di rifiuti solidi e di inquinanti è esclusivamente associata all'attività diportistica. I rifiuti solidi potrebbero essere prodotti dai diportisti, ma la quantità è comunque limitata. In ogni caso, ai diportisti è fatto divieto di disperdere i rifiuti solidi nell'ambiente. L'inquinamento è associato ai rumori e ai gas di scarico emessi dai motori delle imbarcazioni ormeggiate. Sono emissioni limitate e puntuali con effetti non significativi per l'ambiente. Altra fonte di inquinamento può essere lo sversamento e la perdita

accidentale di oli ed idrocarburi dai motori delle imbarcazioni. Queste perdite non hanno significativi effetti ambientali sia per il loro carattere di eccezionalità sia per la quantità limitata. La produzione di acque reflue è assente o comunque limitata alle sole imbarcazioni di maggiori dimensioni che sono assenti o potrebbero essere presenti solo in numero molto esiguo. In ogni caso, ai diportisti è fatto divieto di disperdere i reflui nell'ambiente. L'illuminazione dei pontili è di limitata intensità e quindi non ha significativi effetti ambientali.

Formia, 23 marzo 2019

Il Tecnico

*ing. Forcina Francesco*

